



COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

(Città Metropolitana di Messina)

## PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

**P. U. D. M.**

Committente  
Amministrazione Comunale

Progettista  
(Ing. Giuseppe Lo Pò)

ELABORATO  
**C**  
RELAZIONE TECNICA

DATA:



## **COMUNE SANT'ALESSIO SICULO**

Città Metropolitana di Messina

### **RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA** ***del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.)***

#### **Premessa**

Il qui presente P.U.D.M. è stato redatto seguendo il quadro normativo dettato dalla Regione Sicilia in merito alla pianificazione delle aree demaniali marittime. Nello specifico, la Legge Regionale 29 novembre 2005, n.15, pubblicata sulla G.U.R.S. n.52 del 2 dicembre 2005, detta disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo in Sicilia.

Dunque, al fine di dare una corretta ed organica sistemazione agli ambiti costituenti il P.U.D.M. di Sant'Alessio Siculo, si è fatto ricorso *alle Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione Sicilia* emanate dall' A.R.T.A nel luglio 2016, al Testo della Circolare n. 47168 del 27 giugno 2017 coordinato con la Circolare n. 14758 del 08 marzo 2018, al D.A. 319/Gab del 05 agosto 2016, ed alle modifiche ed integrazioni a quest'ultimo decreto, ovvero al D.A. 152/Gab dell'11 aprile 2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n°22/2019.

Il P.U.D.M. del Comune di Sant'Alessio Siculo rappresenta dunque, lo strumento di riferimento per la pianificazione del demanio marittimo, il cui scopo è la

programmazione dell'utilizzo del litorale disciplinandone gli usi sia per finalità pubbliche, sia per l'esercizio delle attività private, puntando alla valorizzazione turistico – ricreativa con il fine primo della tutela ambientale. Tale Piano viene approvato, oltre che dagli organi Amministrativi e Tecnici Comunali, dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Per consentire le successive elaborazioni a scala regionale, e al fine di implementare il Sistema Informativo

Territoriale (S.I.T.) dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, gli elaborati cartografici del P.U.D.M. di Spadafora sono stati realizzati anche in formato vettoriale (*shapefiles*), con georeferenziazione *nel sistema Gauss-Boaga, in linea con le specifiche del Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D.) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

Tale P.U.D.M. è stato redatto dunque, tenendo conto della cartografia relativa al Sistema Informativo del Demanio della Regione Siciliana (SIDERSI) fornita dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente. In particolare, per quanto riguarda la compilazione della cartografia tematica di base, sono state rispettate *le Linee guida per l'editing della Cartografia di Base (Sub-Allegato 1/E)* ed utilizzata la Cartografia Tematica di Base fornita da parte del D.R.A. (Dipartimento Regionale dell'Ambiente).

Le suddette funzioni amministrative sul Demanio Marittimo e le aree del mare territoriale sono

esercitate tenendo conto delle norme contenute nel codice della navigazione, nel relativo Regolamento di attuazione e nelle altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, secondo l'articolazione delle competenze tra i diversi livelli istituzionali.

Le finalità generali del piano inoltre, sono volte a definire principi, criteri e modalità per la concessione temporanea dei beni demaniali e dell'arenile stesso, valorizzandoli in senso economico per servizi pubblici, per servizi produttivi e per esercizio di attività con finalità turistiche ricreative.

Il piano è proposto dal comune, ai sensi dell'art. 39 della citata Legge Regionale n. 3 del 2016, e presentato all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per la



## **Analisi Dei Luoghi**

Il Territorio del Comune di Sant'Alessio, che misura circa 680 Ha, ha forma pressoché triangolare, la sua massima larghezza é riscontrabile nella linea di costa il cui sviluppo misura circa Km 2,750. All'interno del suo Territorio è presente La rocca del Capo S. Alessio, un blocco di dolomia bianca che si inoltra a promontorio sul mare, si impone come emergenza morfologica, naturalistica e storica. La fascia costiera è caratterizzata da una spiaggia composta da materiali incoerenti trasportati dai deflussi alluvionali invernali del torrente Agrò.

La linea di costa del suddetto comune negli ultimi anni ha subito notevoli cambiamenti tanto da determinare la realizzazione di opere per la salvaguardia della costa e dell'abitato. I lavori in oggetto si sono concentrati nella formazione di una scogliera soffolta divisa in tre tratti di circa 800mt ciascuno e la formazione di una scogliera radente lunga circa 1.450 mt.

A seguito della realizzazione di detti lavori è stato operato un ripascimento della spiaggia esistente con sabbia prelevata dal Torrente Agrò, mediante autorizzazione.

Il Comune di Sant'Alessio Siculo, così come il suo litorale appartengono all'unità fisiografica n.3 individuata dal Pino Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) denominata Capo Scaletta – Capo Schisò

## **Inquadramento geografico**

L'Unità Fisiografica si estende da Capo Scaletta a Nord fino a Capo Schisò a Sud, ha una lunghezza totale di circa 37,119 Km e ricade lungo il litorale Nord-orientale Ionico della Sicilia, nella provincia di Messina.

Il litorale, esposto ai venti dominanti di Grecale e Scirocco (NE e SE), è caratterizzato dalla presenza di lunghe spiagge ciottolose intervallate da capi e promontori rocciosi: la spiaggia di Marina di Itala compresa tra Capo Scaletta e Capo d'Alì, la lunghissima spiaggia di Nizza di Sicilia, Roccalumera e S. Alessio Siculo che si estendono fino a Capo S. Alessio, la spiaggia di Letojanni fino al promontorio di Taormina e la spiaggia di Giardini Naxos fino a Capo Schisò.

L'Unità confina a nord con l'Unità fisiografica n° 2 che si estende da Capo Peloro

a Capo Scaletta e a sud con l'Unità n° 4 che da Capo Schisò arriva fino al Porto di Catania.

Da un punto di vista amministrativo, l'Unità fisiografica ricade su parte del territorio della provincia di Messina e comprende 12 comuni costieri i cui centri abitati ricadono totalmente o parzialmente all'interno dell'Unità fisiografica.

In Tabella 1.1 si riporta l'elenco dei comuni ricadenti all'interno del bacino in esame; il numero di residenti in ciascuno dei suddetti comuni si riferisce ai dati ISTAT della provincia di Messina relativi all'anno 2002 mentre i dati relativi all'estensione dei territori comunali si riferiscono esclusivamente alla lunghezza del tratto di costa di tali territori che ricade all'interno del bacino.

Per ogni tratto comunale costiero sono inoltre riportate le lunghezze dei tratti di spiaggia con problemi di erosione con la percentuale relativa.

**TABELLA 1.1 – TERRITORI COMUNALI RICADENTI NELL'UNITÀ FISIOGRAFICA 3**

COMUNE	RESIDENTI (dati ISTAT 2002)	Lunghezza tratti di costa		
		Lunghezza <sub>Tot</sub> [m]	Lunghezza <sub>erosione</sub> [m]	$L_{eros} / L_{Tot}$ [%]
Scaletta Zanclea	2.559	1.681	522	31
Itala	1.703	1.845	1.045	56,6
Ali Terme	2.632	4.235	1.169	27,6
Nizza di Sicilia	3.629	1.731	0	0
Roccalumera	4.078	2.666	0	0
Furci Siculo	3.298	985	0	0
S. Teresa Riva	8.978	3.481	3.011	86,5
S. Alessio Siculo	1.357	2.070	2.032	98,1
Forza d'Agrò	862	808	247	30,6
Letojanni	2.510	4.353	1.345	30,9
Taormina	10.782	7.654	970	12,7
Giardini Naxos	9.265	5.610	2.237	39,9
<b>Totale</b>	<b>51.653</b>	<b>37.119</b>	<b>12.385</b>	<b>33,4</b>

## **Morfologia costiera**

Il tratto costiero che va da Capo Scaletta a Capo Schisò è delimitato a Ovest dalla catena dei Monti Peloritani, con tratti collinari e rilievi sempre più elevati man mano che si procede verso l'entroterra.

L'intero litorale ha uno sviluppo di circa 37 km, e presenta generalmente coste basse sabbiose ciottolose, una porzione di circa 6 km risulta caratterizzata da promontori rocciosi: Capo Scaletta, Capo d'Alì, Capo S. Alessio, Capo S. Andrea, Capo Taormina e Capo Schisò.

L'altura di Capo S. Alessio e i rilievi collinari sono di modesta entità, caratterizzati da versanti mediamente acclivi che presentano a volte tratti ripidi e scoscesi, ma che risultano nel complesso abbastanza stabili.

La continuità dei versanti è interrotta da ampie vallate con profilo a V, interessate da impluvi aventi orientamento perpendicolare alla linea di costa.

Le spiagge emerse sono caratterizzate da sedimenti grossolani, prevalentemente ciottoli, ma anche ghiaie e sabbie grossolane con granulometrie superiori ai 2-3 mm (ghiaie fini e grossolane).

Le spiagge sommerse sono costituite, a partire dalla linea di riva, da sabbie grossolane che via via diventano medio-grosse procedendo verso il largo, fino a diventare sabbie medie.

Il tratto di costa è interessato dallo sbocco di numerose fiumare: il Torrente Itala, il Torrente Fiumedinisi, il Torrente Pagliara, la Fiumara d'Agrò, e il Torrente Letojanni che un tempo rappresentavano la principale fonte di apporto solido; attualmente, a causa di opere di sbarramento e di prelievi di inerti lungo gli alvei, tale apporto di materiale è notevolmente diminuito, e molte spiagge risultano in arretramento, ad eccezione per i tratti di spiaggia che si sviluppano da Nizza di Sicilia a Itala Marina che, invece, mostrano una tendenza all'avanzamento.

## **Analisi dei tratti di costa distinti per comune nella provincia di Messina**

Per ogni comune ricadente all'interno dell'Unità fisiografica esaminata sono stati

individuati e studiati quei tratti di costa (sia bassa che alta rocciosa) in cui l'erosione risulta in atto con arretramenti significativi (fissati in almeno 5 metri) ed è stato descritto lo stato di pericolosità e di rischio in essi esistente, ponendo particolare attenzione alla tipologia di spiaggia, alla presenza di infrastrutture ed edifici di pubblico interesse.

Tali aree costiere sono rappresentate nelle carte della pericolosità e del rischio in scala 1 : 5.000 allegate. All'interno di un'area pericolosa possono esserci anche diverse classi di rischio a seconda della magnitudo e degli elementi a rischio presenti. Pertanto può accadere che vengano rappresentati più livelli di rischio.

In Tabella 3.5, per ognuno dei suddetti comuni si riporta la spiaggia o la località in erosione, la lunghezza del tratto di costa, la classe di magnitudo, il livello di pericolosità, il grado di attenzione e il livello di rischio.

Da nord verso sud:

**TABELLA 3.5 – TABELLA RIASSUNTIVA**

<b>Comune</b>	<b>Lungh spiaggia</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Pericolosità</b>	<b>Elementi a rischio</b>	<b>Rischio</b>
<b>SCALETTA ZANCLEA</b>					
Guidomandri	<b>522</b>	<b>M2</b>	<b>P3</b>	<b>E2</b>	<b>R3</b>
<b>ITALA</b>					
Itala marina nord	<b>275</b>	<b>M1</b>	<b>P1</b>	<b>E2</b>	<b>R1</b>
Itala marina sud	<b>250</b>	<b>M2</b>	<b>P2</b>	<b>E2</b>	<b>R2</b>
Casa Marchese	<b>520</b>	<b>M2</b>	<b>P2</b>	<b>E2</b>	<b>R2</b>
<b>ALP TERME</b>					
Casa Marchese	<b>466</b>	<b>M2</b>	<b>P2</b>	<b>E2</b>	<b>R2</b>
Capo d'Alì sud	<b>703</b>	<b>M2</b>	<b>P2</b>	<b>E3</b>	<b>R3</b>
<b>S. TERESA DI RIVA</b>					
Furci S. (Torr. Savoca)	<b>187</b>	<b>M1</b>	<b>P1</b>	<b>E3</b>	<b>R2</b>
S. Teresa Riva 1	<b>658</b>	<b>M3</b>	<b>P2</b>	<b>E3</b>	<b>R3</b>
<b>S. Teresa Riva 2</b>	<b>715</b>	<b>M3</b>	<b>P3</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>
S. Alessio (F. d'Agrò 1)	<b>600</b>	<b>M2</b>	<b>P2</b>	<b>E3</b>	<b>R3</b>
<b>S. Alessio (F. d'Agrò 2)</b>	<b>851</b>	<b>M3</b>	<b>P3</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>
<b>S. ALESSIO SICULO</b>					
<b>S. Alessio (F. d'Agrò 2)</b>	<b>1054</b>	<b>M3</b>	<b>P3</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>
<b>S. Alessio sud 1</b>	<b>796</b>	<b>M2</b>	<b>P4</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>
<b>S. Alessio sud 2</b>	<b>182</b>	<b>M3</b>	<b>P3</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>
<b>FORZA D'AGRO'</b>					
Torrente Parrino	<b>247</b>	<b>M2</b>	<b>P2</b>	<b>E2</b>	<b>R2</b>
<b>LETOJANNI</b>					
Letojanni nord 1	<b>612</b>	<b>M2</b>	<b>P1</b>	<b>E2</b>	<b>R1</b>
<b>Letojanni nord 2</b>	<b>733</b>	<b>M2</b>	<b>P3</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>



<b>TAORMINA</b>					
Letojanni sud (Spisone 1)	<b>197</b>	<b>M2</b>	<b>P1</b>	<b>E3</b>	<b>R2</b>
Letojanni sud (Spisone 2)	<b>123</b>	<b>M3</b>	<b>P2</b>	<b>E3</b>	<b>R3</b>
Letojanni sud (Spisone 3)	<b>120</b>	<b>M2</b>	<b>P1</b>	<b>E3</b>	<b>R2</b>
Villagonia nord	<b>285</b>	<b>M2</b>	<b>P2</b>	<b>E3</b>	<b>R3</b>
<b>Villagonia sud</b>	<b>245</b>	<b>M3</b>	<b>P3</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>
<b>GIARDINI NAXOS</b>					
<b>Villagonia sud</b>	<b>197</b>	<b>M3</b>	<b>P3</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>
Giardini Naxos nord	<b>465</b>	<b>M2</b>	<b>P2</b>	<b>E3</b>	<b>R3</b>
<b>Giardini Naxos centro-sud</b>	<b>1575</b>	<b>M3</b>	<b>P3</b>	<b>E3</b>	<b>R4</b>

Negli elaborati costituenti il seguente piano, nello specifico la carta dei vincoli, sono riportate le aree individuate nel PAI per grado di pericolosità e di rischio: alla classe di pericolosità più elevata (P3) raggiunta corrispondono tratti di costa a rischio molto elevato R4 riscontrati in alcuni tratti della spiaggia di S. Alessio Siculo.

Lungo la fascia demaniale del Comune di Sant'Alessio Siculo, così come riportato nel PAI sono presenti n.2 "siti di attenzione" posti in corrispondenza del Torrente Salice e del Torrente Agrò.

Tali aree non rappresentano dei veri e propri vincoli, ma sono zone in cui sono state rilevate possibili pericolosità idrauliche che vanno accertate e verificate con studi specialistici.

Dal punto di vista paesaggistico, nello specifico la Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali, tutta l'area demaniale è soggetta a vincoli riportati nel Piano Paesaggistico Ambito 9 di Messina.

Tutte le caratteristiche dei vincoli qui sommariamente riportati e descritti sono riportati nello specifico elaborato "Carta dei Vincoli" che costituisce parte integrante del presente P.U.D.M.

### **Ambiti Territoriale**

L'area demaniale marittima ricadente all'interno del centro abitato di Sant'Alessio Siculo è caratterizzata essenzialmente da 2 macro-aree.

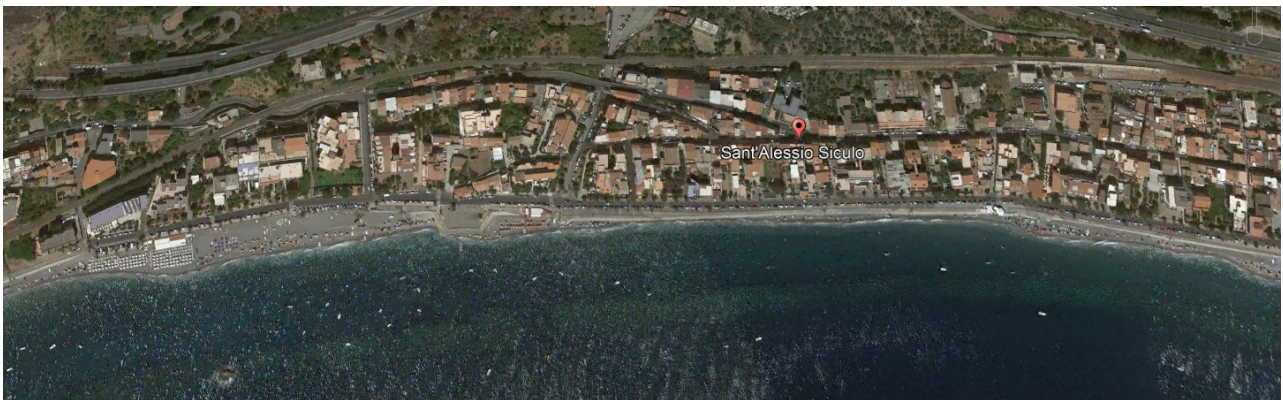
#### - Area 1

Lunga circa 2 km è caratterizzata dalla presenza di una infrastruttura viaria completa di parcheggi, marciapiedi ed aree attrezzate a verde pubblico ed ornamentale.

#### - Area 2

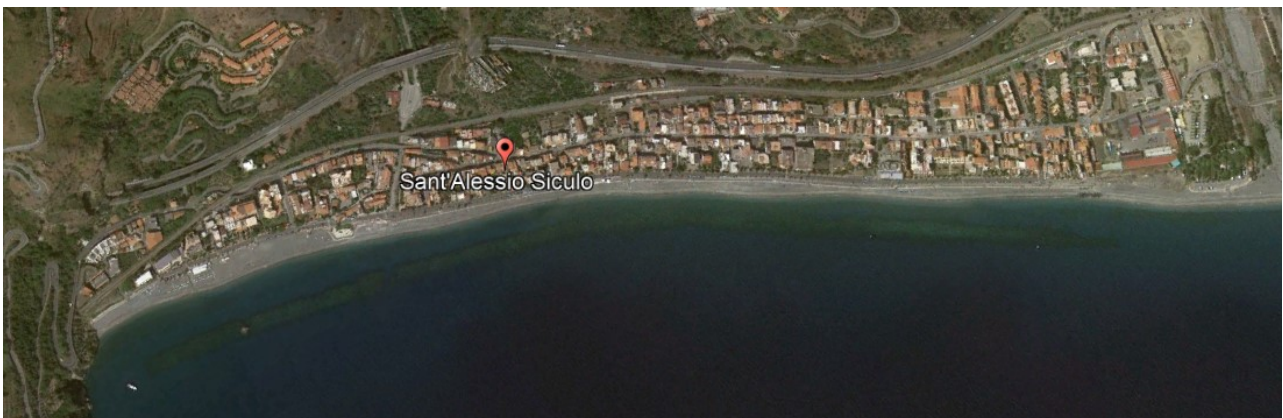
Lungo poco più di 3 km, con andamento nord-sud, è caratterizzata dalla parte costiera dell'area demaniale con il litorale che rappresenta il fulcro del presente Piano.

Quest'area ha subito notevoli variazioni della linea di costa nel corso degli anni, con fenomeni erosivi molto accentuati, così com'è riscontrabile dalle seguenti ortofoto:



**Figura 1 - ortofoto anno 2016**

Da questa immagine si può notare come nonostante la presenza della barriera soffolta, a protezione della costa, l'area nel 2016 nella parte centrale presentava la quasi totale assenza dell'arenile.



**Figura 2 - ortofoto anno 2023**

Oggi a seguito del completamento della barriera soffolta e di un intervento di



ripascimento l'arenile del Comune di Sant'Alessio si presenta piuttosto uniforme. Nonostante tutto l'area 2 può essere divisa in 4 sottozone, ognuna con peculiarità specifiche.

### **Sottozona 1**

Quest'area si sviluppa lungo tutto il crinale del Capo di S.Alessio e presenta caratteristiche specifiche di zone contraddistinte dalla presenza di massi e scogliere a strapiombo sul mare. Sono presenti piccoli anfratti accessibili via mare caratterizzati da ciottolami spessi e fondali con andamento uniforme.

Vi è inoltre un'area accessibile da un'infrastruttura privata realizzata a servizio di una struttura alberghiera.



### **Sottozona 2**

Quest'area si sviluppa tra il Capo di S.Alessio ed il torrente Salice, presenta l'ampiezza maggiore di tutto l'arenile con una profondità di circa 45 metri e caratteristiche specifiche di zone contraddistinte dalla presenza di arenile



sabbioso e ciottoli grigio chiaro di dimensioni variabili ma ridotte, con andamento del fondale pressoché uniforme.



### **Sottozona 3**

Quest'area si sviluppa lungo la zona centrale del centro abitato di Sant'Alessio Siculo, ricadente integralmente all'interno del foglio 5 del "Catasto Terreni". In questa zona sono stati essenziali i già citati interventi di salvaguardia della costa e ripascimento. Quest'ultimo intervento ha determinato la presenza di arenile di tipo sabbioso con un fondale invece caratterizzato da ciottoli e da un andamento uniforme.



### **Sottozona 4**

Ricadente integralmente all'interno del foglio 4 del "Catasto Terreni", questa zona si spinge fino alla foce del torrente Agrò, e grazie alla presenza del suddetto



torrente, è riuscita a mantenere una discreta ampiezza a livello di litorale. Quest'ultimo presenta, così come la sottozona 2, un arenile di tipo sabbioso con ciottoli grigio chiaro nella parte alta e con un fondale invece caratterizzato da ciottolami con un andamento uniforme.



### **Elaborati PUDM**

A causa della ridotta estensione del litorale del Comune di Sant'Alessio Siculo si è ritenuto necessaria una scala pari a 1:2000 per gli elaborati grafici in modo da poter avere una migliore lettura sia dello stato di fatto che di quello di previsione.

Nel complesso il presente P.U.D.M. è costituito dai seguenti elaborati:

- A1 – Cartografia su aerofotogrammetria stato al 31.12.2023
- A2 – Cartografia su catastale stato al 31.12.2023
- B1 – Cartografia su aerofotogrammetria di previsione
- B2 - Cartografia su catastale di previsione
- B3 – Previsioni di piano quotate
- C – relazione tecnica
- D – Norme tecniche di attuazione
- E – Planimetria di dettaglio delle strutture previste
- F – Definizione legende delle destinazioni d'uso
- G – inquadramento territoriale e ortofoto
- H – Carta dei vincoli
- I – Documentazione fotografica

## **Stato di Fatto**

Per quanto concerne la situazione attuale, o meglio, la situazione cristallizzata al 31.12.2023 riguardante le concessioni rilasciate, in fase di rilascio o non rinnovate si rimanda all'elaborato grafico facente parte del Piano.

## **PREVISIONI DI PIANO**

Il P.U.D.M., identifica aree tendenzialmente omogenee, in considerazione delle medesime caratteristiche ambientali, morfologiche, naturalistiche ed infrastrutturali. Il demanio marittimo viene suddiviso in aree, zone e lotti.

Il litorale di Sant'Alessio Siculo anche se non uniforme dal punto di vista geo-morfologica ambientale e infrastrutturale è caratterizzato da una spiaggia oggi ampia, dalla adiacenza al centro urbano, dalla accessibilità attraverso una strada comunale litoranea, dalla possibilità di parcheggio nell'ambito cittadino, dalla presenza di strutture ricettive-turistico poste in prossimità della strada litoranea.

Lo studio di quest'area, che chiameremo *Lungomare*, ha evidenziato un utilizzo del territorio demaniale fortemente influenzato dal carico turistico e dalla vicinanza delle strutture turistico ricettive.

L'area in questione, indicata quindi come *Lungomare*, ha una superficie complessiva di 84.605 mq circa ed è caratterizzata da una tipologia morfologica omogenea di arenili sabbiosi con una zona retrostante interessata da una via di comunicazione e da relitti demaniali adiacenti a manufatti edilizi; l'area presenta un particolare pregio oltre che paesaggistico anche economico e sociale data la presenza dell'ambito urbano e di strutture ed infrastrutture poste a servizio del litorale. (dal calcolo non è stata considerata la zona del Capo di Sant'Alessio)

Considerando le aree sopra descritte possiamo riassumere e qualificare le stesse dal punto di vista della loro destinazione d'uso in:

- Spiaggia
- Zona Monte

L'area viene quindi suddivisa naturalmente in due zone: *Zona 1* (Spiaggia – 69.325 mq) e *Zona 2* (Monte – 15.280 mq). Tutte le misure sono state prese graficamente con l'ausilio di software cad su aerofotogrammetria.

Per tale area (Lungomare) è previsto il rilascio di nuove concessioni demaniali come indicato dalle “Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia” allegate al D.A. 319/GAB del 5 agosto 2016 (vedasi planimetrie allegate).

Inoltre sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle strutture autorizzate che insistono su concessioni esistenti.

Per le previsioni di piano si è predisposto un elaborato, realizzato con l'utilizzo di immagini prelevate da “Google Earth Pro”, con il quale viene preso in considerazione un nuovo andamento della linea di costa rispetto a quello del 2009 fornito dalla Regione Sicilia.

### **PREVISIONI DI PIANO - (Spiaggia)**

Sulla base di queste considerazioni le aree da dare in concessione per stabilimenti balneari e/o aree attrezzate per la balneazione, secondo le previsioni di piano, avranno tutte superficie diversa fino al massimo consentito di 5000 mq. Per ogni concessione di tale tipologia sono rispettate le regole principali, ovvero il fronte mare è  $\leq 100$  ml e la distanza tra una concessione e l'altra è  $\geq 25$  ml. In tutto sono previste 5 aree per stabilimenti balneari e 9 aree attrezzate per la balneazione, che tengono conto dell'area già presente che è stata rimodulata per via dell'accorciamento della spiaggia. Nell'elaborato di previsione è stata presunta n.1 area per giochi ed altre attività per consentire attività relative a giochi gonfiabili, ludoteche, feste, ovvero

aree per il divertimento e per i giochi in genere. Inoltre, di fronte a questa si potrebbe pensare anche di creare 1 spazio per l'eventuale installazione di giochi gonfiabili acquatici e per altre attività acquatiche compatibile con la barriera soffolta presente contro l'erosione dell'arenile.

E' previsto altresì 1 spazio, che verrà appositamente delimitato, posto in prossimità delle foci del Torrente Agrò, in cui sarà possibile svolgere l'attività della pesca sportiva durante tutte le 24 ore, poiché nel resto del paese la pesca sportiva è vietata durante le ore giornaliere e diverse specie ittiche invece vanno pescate proprio durante le ore diurne. Da sottolineare il fatto che questa sarà un'area NON attrezzata poiché posta in prossimità dell'argine del torrente e sarà fruibile solo durante la stagione estiva, da giugno a settembre. Quest' area potrà essere data in concessione qualora qualcuno ne faccia richiesta oppure potrà essere destinata alla libera fruizione.

E' stata prevista anche 1 area per l'accesso degli animali di affezione considerando la presenza sul territorio di alcune associazioni animaliste che potrebbe prenderla in gestione.

Per il miglioramento della fruizione della spiaggia da parte dei bagnanti sono stati previsti degli spazi ombreggiati che verranno realizzati con ombrelloni in legno e foglie di palma.

Per garantire omogeneità di destinazione d'uso e per evitare interventi invasivi, non sono previste in spiaggia area per attività commerciali, ovvero per la posa di sedie e tavoli e per attività ristorativa o aree adibite a punto di ristoro.

Per garantire la sicurezza in spiaggia sono stati 2 punti di sorveglianza che si integreranno con il servizio di sicurezza e controllo degli stabilimenti balneari esistenti ed in previsione. Accanto ad ogni postazione verranno posizionate delle strutture prefabbricate con all'interno un bagno pubblico, uno spogliatoio ed una nursery per il cambio dei bambini con infermeria.



In previsione è stata prevista 1 area destinata all'alaggio ed il rimessaggio dei natanti in genere (imbarcazioni, acquascooter, ecc) con relativi corridoi di lancio e, per una migliore fruizione della spiaggia e del mare, sono previsti pure 1 campo boe e 1 pontile galleggiante, la cui realizzazione sarà poi stabilita in considerazione delle condizioni batimetriche, idraulico-marittime e sedimentologiche del litorale.

Sono previste pure 1 area attrezzata per le pratiche sportive in genere, ovvero aree in cui sarà possibile praticare attività veliche, windsurf ed attività sportive in genere compreso l'utilizzo di acquascooter e similari, che potranno essere prese in concessione da privati. In tali aree sono ammessi anche eventuali punti di ristoro e spazi ombreggiati.

Nell'area di costa del situato in prossimità del confine territoriale con il comune di Forza D'Agrò è prevista la realizzazione di un'area attrezzata alla balneazione condizionata al rilascio di ulteriore parere ambientali, dato il posizionamento e la morfologia della costa stessa.

Infine, per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'arenile, è previsto il posizionamento di vasche di raccolta poste in prossimità degli scarichi di troppo pieno delle acque bianche e delle relative pompe di sollevamento. Queste vasche, che saranno interrate e dotate di appositi sensori che ne stabiliranno il livello per lo svuotamento con mezzi di espurgo, si rendono necessarie poiché alle volte, durante la stagione estiva, a causa di eventuali mal funzionamenti delle pompe di sollevamento, il vecchio sistema di smaltimento acque bianche, che prevede appunto degli scarichi di troppo pieno, scarica direttamente in spiaggia con notevole disagio per i bagnanti.

Per tutto quanto sopra previsto sarà lasciata libera una fascia di 5 ml dalla linea media di battigia e di 1,5 ml dal ciglio dei terreni elevati sul mare (ad eccezione delle vasche che saranno interrate e poste a ridosso del muro di protezione) ed inoltre una fascia di rispetto di 5 ml dagli ingressi in spiaggia attraverso le piazzole.

Gli accessi alla spiaggia verranno garantiti con scivole in sabbia che verranno “mattonellate” e dotate ciascuna di 2 piccole aree, di cui una con doccia ed un'altra con punto per la raccolta differenziata (mini isola ecologica).

Inoltre 1 di queste scivole, poste una nella zona centrale del paese sarà a pendenza agevolata per consentire l'accesso in spiaggia dei diversamente abili. In prossimità di questa scivola si prevede 1 area per persone con disabilità, dotata di tutti i servizi necessari.

Infine vengono presi in considerazione, ma non previsti attualmente nel Piano, degli interventi che potranno essere oggetto di successive modifiche del PUDM:

- Intervento di ripascimento arenile.
- Intervento di realizzazione di un porticciolo turistico alla foce del Torrente Agrò.

Come già detto, questi due interventi vengono solo menzionati ma non fanno parte della previsione attuale.

A tutto ciò si aggiunge anche la possibilità che il Comune possa installare, previo ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, delle reti anti-liquami ed anti- meduse, con relativo servizio di pulizia giornaliera, al fine di migliorare e rendere più sicura anche da un punto di vista igienico-sanitario la fruizione delle acque.

### **PREVISIONI DI PIANO - ZONA (Monte)**

Il PUDM, anche se rivolto principalmente all'utilizzo della spiaggia, riguarda tutte le aree comprese tra la dividente demaniale e la linea di costa.

Per tale ragione anche le aree demaniali poste a monte della strada sono state considerate in un'ottica di intervento che sia capace di ridare un certo lustro al lungomare per valorizzare il suo carattere di centralità e di importanza strategica, essendo punto di passaggio obbligato per la comunicazione tra i vari paesi della Riviera Jonica e

costituendo l'unico accesso alla spiaggia ed al mare.

La zona (monte) riguarda quindi la strada lungomare ed i marciapiedi ed in essa non sono previsti particolari interventi tranne che manutenzione e/o rifacimento dell'asfalto, della segnaletica, dei marciapiedi, dell'illuminazione pubblica, del verde, ecc.

Vista l'importanza turistica del centro abitato di Sant'Alessio Siculo, in quest'area sono stati previsti n. 5 punti di ristoro omogeneamente dislocati lungo il litorale.

È stata inserita n.1 area per attività commerciali, ovvero per la posa di sedie e tavoli e per attività ristorativa, inserita nella parte sud del litorale, che possiede le caratteristiche di superficie idonee.

Nell'area in oggetto sono state previste inoltre n.2 lotti da adibire ad altre attività connesse all'ambito demaniale, quali ad esempio noleggio attrezzature e/o bike sharing. alla Si mantiene la presenza dei due punti di ristoro già citati nell'analisi dello stato attuale.

## **PROPOSTA DI REVISIONE DELLA LINEA DI COSTA**

Come già accennato nei paragrafi precedenti viene proposta una revisione della linea di costa poiché quella messa a disposizione dalla Regione Sicilia è risalente al 2009 e non tiene conto dello stato di fatto attuale per le nuove previsioni di piano.

## **TABELLA CON DESTINAZIONI D'USO**

Di seguito la tabella con la destinazione d'uso delle aree con i seguenti parametri:

LFDM = Lunghezza del Fronte demaniale marittimo

LFDMI = Lunghezza del Fronte demaniale marittimo inaccessibile

LFDMA = Lunghezza del Fronte demaniale marittimo accessibile

LFDMC = Lunghezza del Fronte demaniale marittimo dato in concessione

LFDMLF = Lunghezza del Fronte demaniale marittimo che deve essere lasciato alla libera fruizione

LFDMPD = Lunghezza del Fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione

DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE NELLA ZONA 1 - SPIAGGIA						
AREE	LFDMPD (ml)	LFDMD (ml)	LFDMA (ml)	LFDMD* * (ml)	LFDMLF (ml)	LFDMPD (ml)
<b><i>Spiaggia*</i></b>	<b>3150</b>	<b>1100</b>	<b>2050</b>	<b>0</b>	<b>1030</b>	<b>1020</b>

\* nel calcolo è stata inclusa anche la lunghezza del litorale in corrispondenza del Capo Sant'Alessio

\*\* si considerano le concessioni scadute al 31.12.2023

## RIEPILOGO

Come indicato all'art. 2 Parte III delle "Linee guida" il Piano è stato redatto tenendo in considerazione la percentuale di litorale da destinare alla pubblica fruizione che è maggiore del 50% dell'intera superficie disponibile.

I vari calcoli sono stati effettuati solo relativamente alla zona spiaggia ed in essi si è tenuto conto per il calcolo dell'area occupata di:

- stabilimenti balneari e/o aree attrezzate per la balneazione;
- aree per giochi ed altre attività;
- aree per attività commerciali;
- area per persone con disabilità;
- aree per vela, windsurf ed attività sportive in genere;
- spazi ombreggiati per altre attività;
- rimessaggio natanti con corridoi di lancio;

Sono state escluse dal calcolo, poiché destinate alla pubblica fruizione, le seguenti aree:

- spazi ombreggiati;

- punti di sorveglianza con wc, spogliatoio ed infermeria con nursery;
- vasche interrate per la raccolta delle acque piovane di troppo pieno;
- rampe di accesso

Si ribadisce che tutte le misure sono state prese graficamente con l'ausilio di software cad. Per quant'altro qui omesso si rimanda agli allegati elaborati grafici facenti parte integrante del progetto.